

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 15 al 19 giugno 2009

DTT: switch over a Roma e nel Lazio. Pochi problemi rilevati.

Digital Divide: proposta la "Powerline Communication".

Il Consiglio nazionale degli utenti (CNU) vede nel satellite di Raisat un notevole contributo ai programmi del digitale terrestre.

Numero d'emergenza europeo 112: gap linguistico.

Commissione europea: l'Europa si prepara alla rivoluzione di Internet (oggi vi sono collegate circa 1,5 miliardi di persone in tutto il mondo): l'"Internet degli oggetti" punto-cardine della rivoluzione normativa.

Ancora la Commissione UE: Internet aperta, indipendente e trasparente.

Documenti pubblici europei: convenzione con dodici Stati membri per l'accesso.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

AGCOM - mercati rilevanti: è in corso di pubblicazione in GU la [Delibera n. 314/09/CONS](#) Identificazione e analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5).

Istruttorie: [Il ciclo analisi dei mercati - M 1, 4-5 \(M 1-2, 11-12 del I ciclo\) | Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali; Accesso all'ingrosso \(fisico\) alle infrastrutture di rete \(ivi compreso l'accesso condiviso o pienamente disaggregato\) in postazione fissa; Accesso a banda larga all'ingrosso](#)

Diritto di accesso: TAR LAZIO – ROMA - SEZIONE II - sentenza n. 5586 del 12.6.2009: è legittimo il provvedimento con cui l'Autorità garante della privacy ha respinto l'istanza di accesso della Fastweb presentata al fine di ottenere atti e documenti della predetta Autorità riferiti al procedimento ispettivo avviato nei confronti di Telecom Italia.

Consultazione linee affittate: l'AGCOM ha indetto la consultazione sullo schema di provvedimento, relativo all'identificazione ed analisi del mercato delle linee affittate al dettaglio a bassa velocità (fino a 2 Mbit/s inclusi), riportato nell'[Allegato B alla delibera n. 315/09/CONS](#).

Le modalità di consultazione sono riportate nell'[Allegato A alla delibera n. 315/09/CONS](#).

DTT – SWITCH OVER Roma e Lazio: prosegue senza particolari problemi lo switch over di Raidue e Retequattro a Roma e nel Lazio per il passaggio al digitale terrestre con un numero di telefonate ogni giorno decrescente.

I contributi erogati sono stati 648 il 18 giugno e 793 nella giornata del 17 giugno. Il dato complessivo è di 5.174. Il contributo è di 50 euro e ne possono usufruire i cittadini che rientrano nella fascia over 65 anni, con un reddito entro i 10mila euro e in regola con il pagamento dell'abbonamento Rai.

La tipologia delle richieste, rimasta costante nei primi due giorni, ha visto un netto calo nella giornata del 18 giugno (dal 44% al 35%) relativamente all'assistenza per la sintonizzazione del decoder.

Digital divide: con una interrogazione ai Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dello sviluppo economico, l'on. Caparini (LNP) ed altri hanno sollecitato iniziative volte a diminuire il *digital divide* anche ricorrendo alla tecnologia *Powerline Communication*.

La richiesta nasce dalla considerazione che il programma del Governo per mettere tutta la pubblica amministrazione in rete entro l'anno rischia di penalizzare ulteriormente i cittadini e le imprese delle aree marginali del Paese che si troverebbero così a dover colmare un ulteriore *digital divide*, oltre a quello già esistente rispetto agli altri Paesi europei; la possibilità di accedere ai servizi *online* più evoluti (dai certificati della pubblica amministrazione, alla semplice ricerca di informazioni, ai servizi di *web tv on-demand*) dipende, infatti, dalla reale possibilità, per gli utenti, di usufruire dei servizi per i quali è necessario il collegamento in banda larga e la situazione è ulteriormente aggravata dalla mancanza d'obbligo di fornitura del servizio universale da parte delle compagnie di telecomunicazione che crea un ulteriore discrimine tra i cittadini che hanno accesso alla banda larga di prima generazione e coloro che sono esclusi dai collegamenti *broadband*.

CNU e digitale: una maggiore qualità della tv passa anche attraverso il digitale terrestre. Per questo della nuova piattaforma digitale facciano parte anche i programmi di Raiset, che si distinguono per capacità d'approfondimento e d'analisi. Se il nuovo sistema sarà solo una copia leggermente migliore dell'analogico, allora non avremo vinto questa sfida". Lo afferma Remigio del Grosso, vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Utenti (Cnu), organismo dell'Agcom. "Non serve che sul digitale vadano nuovi reality o soap opera. Sono necessari informazione, programmi d'approfondimento, documentari, film d'autore – conclude Del Grosso - In questo senso Raiset, che va solo sul satellite, può dare un importante contributo".

Libro verde “Class action”: il Libro verde della Commissione UE sui mezzi di ricorso collettivo dei consumatori (COM(2008)794 def.) è in esame in Commissione per le politiche della Camera, che dovrà riferire alla Commissione giustizia.

Il relatore Fucci (PdL), ha fatto presente che il Libro verde si inquadra nella cornice più ampia della strategia per la politica dei consumatori definita dalla Commissione, al fine di promuovere il mercato interno al dettaglio entro il 2013. In particolare, la possibilità dei consumatori di accedere a strumenti efficaci di tutela dei propri diritti nel caso in cui siano lesi favorirebbe la fiducia nei mercati migliorandone le prestazioni. L'attenzione dedicata agli acquisti transfrontalieri discende dalla constatazione della crescente integrazione dei mercati e del ricorso a modalità di acquisto che superano la consueta dimensione territoriale; si pensi agli acquisti via Internet ai quali ricorre un terzo della popolazione dell'UE. La Commissione ricorda che il lavoro avviato con la proposta di direttiva sui diritti dei consumatori (COM(2008)614) deve essere completato con riferimento alla tematica dell'efficacia dei ricorsi transfrontalieri.

Premesso che i maggiori ostacoli che impediscono un risarcimento effettivo a favore dei consumatori che siano stati truffati sono l'elevato costo delle vertenze giudiziarie e l'eccessiva durata delle procedure, risulterebbe che il 76 per cento dei consumatori sarebbe più propenso a difendere i propri diritti anche in via giudiziaria se potesse associarsi ad altri consumatori. Il Libro verde non riguarda i mezzi di ricorso collettivo per le vittime delle infrazioni alla normativa antitrust comunitaria, dato che su questo tema la Commissione ha già elaborato una strategia *ad hoc* con la pubblicazione di un Libro bianco presentato nell'aprile 2008 (COM(2008)165).

Il Libro verde si prefigge lo scopo di fornire mezzi efficaci per i risarcimenti collettivi dei cittadini in tutta l'UE, vale a dire meccanismi mediante i quali un gruppo di consumatori vittime delle prassi di un unico operatore commerciale può ottenere un indennizzo effettivo, qualsiasi sia la sede dell'operatore commerciale nell'Unione europea. Le opzioni proposte sono:

- 1) nessun intervento comunitario
- 2) cooperazione tra Stati membri
- 3) associazione di strumenti diversi
- 4) procedura giudiziaria di ricorso collettivo a livello comunitario

Per quanto concerne l'Italia, il relatore ha ricordato che la legge finanziaria 2008 (n. 244/2007) ha introdotto nell'ordinamento l'azione collettiva risarcitoria a tutela degli interessi dei consumatori (articolo 2, commi da 445 a 449). L'entrata in vigore della nuova disciplina della class action era fissata decorsi centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria e, dunque, a partire dal 30 giugno 2008. Tuttavia, dapprima l'articolo 36 del d.l. n. 112/2008 e successivamente l'articolo 19 del d.l. n. 207/2008 hanno prorogato la sospensione dell'entrata in vigore della nuova disciplina, fino al 30 giugno 2009. Infine, la legge n. 15 del 2009 ha previsto, tra le altre, una delega al Governo per l'adozione di una disciplina dell'azione civile risarcitoria anche nei confronti della P.A, nonché dei concessionari di servizi pubblici.

La Commissione ha aperto una consultazione che è terminata il 1 marzo 2009 ed ne ha avviata un'altra sul *follow-up* del medesimo Libro verde, al fine di completare l'analisi dell'impatto delle opzioni prospettate, che si concluderà il 7 luglio 2009. In base ai risultati la Commissione presenterà un nuovo documento orientativo nel corso del 2009.

Garante sorveglianza dei prezzi: il Sottosegretario per lo sviluppo economico, Saglia, ha risposto all'interrogazione Perduca e Poretti (PD) volta a sollecitare una razionalizzazione dell'operato dei vari enti e organismi preposti alla stessa funzione di sorveglianza dei prezzi, al fine di garantire un servizio efficiente al cittadino consumatore con una riduzione della spesa pubblica.

Il sottosegretario ha chiarito che la legge istitutiva del Garante per la sorveglianza dei prezzi (Legge finanziaria 2008), come modificata dalla legge n. 133/2008, prevede che, per l'attuazione della legge stessa, «non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica». Pertanto, al Garante per la sorveglianza dei prezzi non viene corrisposto alcun genere di indennità monetaria, né alcun compenso aggiuntivo (comunque denominato), per ricoprire la funzione. Inoltre, l'operatività del Garante è assicurata dalle strutture del Ministero dello sviluppo economico preesistenti ed, in particolare, dall'Ufficio V «monitoraggio dei prezzi» della Direzione generale per il mercato,

la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica. Nessuna nuova struttura è stata creata e, al maggior carico lavorativo, la Direzione fa fronte con le risorse esistenti.

Il sottosegretario ha infine sottolineato come la figura del Garante sia stata istituita per venire incontro ad una diffusa richiesta di razionalizzazione del sistema di informazione sui prezzi, ritenuto eccessivamente frammentato e privo di un punto di sintesi unificante. Per corrispondere a tale necessità, la legge istitutiva ha, infatti, attribuito al Garante, fra gli altri, compiti generali di «sovrintendere alla tenuta ed elaborazione dei dati e delle informazioni segnalate agli uffici prezzi delle Camere di commercio», nonché di avvalersi dei dati rilevati dall'ISTAT, della collaborazione dei Ministeri competenti per materia, dell'ISMEA, dell'Unioncamere, delle Camere di commercio, provvedendo a rendere nota al pubblico la propria attività, attraverso il sito dell'Osservatorio prezzi del Ministero, andando così incontro alle necessità di efficienza del servizio ed alle giuste aspettative dei cittadini.

Numero emergenza 112 – Gap linguistico: ricordando che l'UE ha già aperto due procedure di infrazione contro l'Italia per il cattivo funzionamento del numero di emergenza europeo 112, Evangelisti (IdV) ha presentato alla Camera una interrogazione con la quale si sottolinea: la mancata informazione in altre lingue diverse dall'italiano, la difficoltà del centralino dei Carabinieri di smistare le chiamate al servizio interessato; l'incapacità del servizio di emergenza di rintracciare il luogo da cui la telefonata è partita; la scadente informazione relativa alla possibilità di utilizzare il "112" in altri Paesi europei. L'interrogante, quindi, chiede di sapere quali iniziative si intendono adottare per colmare questo gap linguistico e informativo anche in funzione di evitare nuove procedure di infrazione. Suggestivo anche lo svolgimento di campagne di "pubblicità progresso" e la diffusione di materiale informativo nelle scuole e negli uffici.

Proroga rimborso IRAP: in merito alla Proroga del termine per la presentazione delle istanze di rimborso dell'IRAP dalle imposte sui redditi sollecitata dal deputato Fluvi (PD), il sottosegretario Molgora ha fatto sapere, in Commissione finanze della Camera, che (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 91125 del 12 giugno 2009) tale termine è stato rinviato al 14 settembre 2009. Tale rinvio è stato accordato in considerazione delle numerose richieste pervenute dagli ordini professionali e dalle associazioni di categoria che hanno sollecitato una proroga dell'apertura del canale telematico per l'invio dell'istanza di rimborso.

UNIONE EUROPEA

Commissione: formalità amministrative online

La Commissione europea cofinanzierà un progetto condotto da Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Polonia per aiutare le amministrazioni pubbliche a migliorare i servizi in linea nel settore dei servizi. Entro la fine dell'anno ogni Stato membro disporrà di sportelli unici che permettono alle imprese di espletare formalità amministrative in linea. Questo

consentirà ad esempio ad un fornitore belga di servizi di compilare in linea tutte le formalità necessarie per aprire un bar nei Paesi Bassi. Il progetto pilota è inteso a rafforzare ulteriormente la qualità delle procedure elettroniche. Nel progetto pilota saranno investiti in tre anni oltre 14 milioni di euro, metà dei quali proverranno dal programma europeo per la competitività e l'innovazione.

Il progetto pilota SPOCS (Simple Procedures Online for Cross-border Services , semplificare i servizi transfrontalieri in linea) è un progetto su vasta scala cofinanziato dal programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni della Commissione europea, che promuove l'innovazione e la competitività attraverso una vasta diffusione e un miglior ricorso alle tecnologie delle comunicazioni da parte di cittadini, imprese e governi. Il programma fa parte del Programma europeo per la competitività e l'innovazione che intende incoraggiare la competitività delle imprese europee ed è dotato di un bilancio di oltre 3,6 miliardi di euro per il periodo dal 2007 al 2013.

Il progetto pilota lanciato dalla Commissione europea in collaborazione con Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Polonia svilupperà nuove soluzioni tecniche per rafforzare la qualità dei servizi elettronici transfrontalieri offerti dalle amministrazioni pubbliche. Entro la fine del 2009 in ogni Stato membro saranno costituiti sportelli unici presso i quali le imprese potranno espletare tutte le procedure e le formalità in un punto unico. A partire da quest'iniziativa il progetto pilota dovrà rendere compatibili tra loro le diverse impostazioni seguite nei vari paesi dell'Unione europea. L'obiettivo è promuovere il ricorso ai servizi elettronici grazie all'elaborazione di modalità comuni e fissare norme comuni per la sicurezza delle operazioni tra gli Stati membri, sviluppare buone pratiche e definire specifiche e soluzioni conviviali.

<http://ec.europa.eu/egovernment>

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp

http://ec.europa.eu/cip/index_en.htm

Commissione: l'Europa si prepara alla rivoluzione di internet

Internet ha conosciuto un rapido sviluppo: mentre 25 anni fa gli utenti erano solo un migliaio, oggi sono collegate circa 1,5 miliardi di persone in tutto il mondo. L'europeo medio dispone attualmente di almeno un oggetto collegato a internet, che si tratti di un computer o di un telefono cellulare. Ma il numero di apparecchi collegati pressoché invisibili, più complessi e più mobili che ci circondano si moltiplicherà di cento o anche di mille volte nei prossimi 5-15 anni. La Commissione europea ha annunciato il 18 giugno una serie di azioni intese a garantire che l'Europa possa svolgere un ruolo guida nello sviluppo di queste nuove reti di oggetti interconnessi, che vanno dai libri alle auto, dagli apparecchi elettrici agli alimenti – in breve, la nuova "internet degli oggetti".

Le **quattordici azioni** intese a promuovere lo sviluppo dell'"internet degli oggetti" nell'UE presentate dalla Commissione contemplano, fra l'altro, la standardizzazione delle tecnologie interessate in tutta l'Europa e un migliore finanziamento della ricerca, ma anche misure a favore della protezione della vita privata, dei dati e della sicurezza rese necessarie dallo sviluppo di questa nuova tecnologia. Già il mese scorso la Commissione ha evidenziato l'importanza di dare priorità alla tutela dei dati personali in relazione all'emergenza delle nuove tecnologie, come le etichette intelligenti (dispositivi di

identificazione a radiofrequenza o RFID – Radio Frequency Identification Devices), e ha presentato raccomandazioni su come conseguire questo obiettivo nel modo migliore.

La Commissione sta inoltre operando per garantire che sia disponibile un numero sufficiente di indirizzi internet (necessari per collegare ciascun oggetto a internet così come per i siti web) al fine di consentire a questa nuova ondata di oggetti connessi di emergere. Questo comporta il lancio del protocollo IPv6, la fonte più recente di indirizzi internet, e la definizione delle condizioni che ne favoriscono l'ampia diffusione, in modo che oggetti come quelli domestici possano avere i propri indirizzi di protocollo internet per collegarsi ad altri dispositivi. Il Piano d'azione si articola in 14 punti:

Governance – la Commissione lavorerà per la definizione di un insieme di principi alla base della governance di Internet degli oggetti e alla costruzione di una architettura dotata di un livello sufficiente di gestione decentrata.

Privacy e protezione dati – la Commissione starà in particolare attenta alla normativa sulla protezione dei dati.

Diritto al “silenzio dei chip” – la Commissione lancerà un dibattito sulla possibilità o meno dei singoli di disconnettersi dal loro ambiente in rete in qualsiasi momento. I cittadini dovrebbero essere messi in grado di legge le etichette RFID – ed anche distruggerle – per preservare la loro privacy.

Nuovi rischi - la Commissione si attiverà in modo efficace per permettere che l'Internet degli oggetti sia in grado di affrontare le nuove sfide legate a fiducia, sicurezza e recepimento.

Risorse vitali – in collegamento con le attività legate alla protezione delle infrastrutture critiche di informazione, la Commissione seguirà da vicino lo sviluppo di Internet delle cose quale risorsa vitale per l'Europa.

Standardizzazione – se necessario la Commissione si attiverà per la standardizzazione ulteriore per l'Internet degli oggetti.

Ricerca – la Commissione continuerà a finanziare progetti di ricerca nell'area di internet degli oggetti attraverso il 7mo programma quadro.

Collaborazione pubblico-privato – la Commissione integrerà l'Internet degli oggetti nelle 4 partnership di ricerca e sviluppo in corso di preparazione.

Innovazione – la Commissione lancerà progetti piloti per promuovere applicazioni subito commerciabili, interoperative, sicure per Internet degli oggetti.

Consapevolezza istituzionale – la Commissione informerà regolarmente il Parlamento europeo e il Consiglio sugli sviluppi di Internet degli oggetti.

Dialogo internazionale – la Commissione intensificherà il dialogo su Internet degli oggetti con i suoi partners internazionali per condividere informazioni e buone pratiche e per coordinare azioni congiunte.

Ambiente – la Commissione valuterà le difficoltà nel riciclaggio delle etichette RFID così come i benefici che la presenza di tali etichette possono avere nel riciclaggio.

Statistiche – Eurostat inizierà a pubblicare statistiche sull'utilizzo delle etichette RFID da dicembre 2009.

Evoluzione – la Commissione radunerà un numero significativo di stakeholders a livello europeo per monitorare l'evoluzione di Internet degli oggetti.

Il piano d'azione per l'"internet degli oggetti" è consultabile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/policy/rfid/index_en.htm

Commissione: internet aperta, indipendente e trasparente

In un documento strategico pubblicato il 18 giugno la Commissione europea, in quanto esecutivo dell'Unione, promuove una maggiore trasparenza e un dovere multilaterale di rendicontazione nella governance di internet. Oggi gli utenti di internet sono un miliardo e mezzo in tutto il mondo, di cui 300 milioni nei 27 Stati membri dell'Unione europea. Per ora il coordinamento delle decisioni chiave sulla governance di internet è un compito assegnato alla Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN), un organismo privato con sede negli Stati Uniti. La Commissione è d'accordo che la gestione quotidiana del funzionamento di internet continui ad essere affidata a imprese private, purché queste siano tenute a un dovere di rendicontazione e di indipendenza. La Commissione è anche convinta che le decisioni in merito a internet, che riguardano tutti i cittadini del mondo, in particolare quelle relative alla sua apertura e sicurezza, debbano essere adottate in modo trasparente e responsabile. L'ICANN opera nell'ambito di un accordo su un progetto comune con il Ministero del Commercio statunitense che viene a scadenza il 30 settembre 2009. A parere della Commissione europea le intese sulla governance futura di internet debbono riflettere il ruolo imprescindibile che è venuta assumendo la rete globale in tutti i paesi del mondo.

Nella comunicazione dal titolo "Governance di internet: le prossime tappe", la Commissione ha presentato proposte che vanno nel senso di una maggiore apertura, trasparenza e inclusione delle decisioni riguardanti internet. Un obiettivo chiave è affidare all'ICANN un dovere di rendicontazione sia sul piano interno (a livello di organi decisionali e di organizzazione generale) che sul piano esterno (dovere di rendicontazione multilaterale nei confronti di tutti i paesi del mondo). Questo comporta che i destinatari delle decisioni degli organi di governance dovranno avere la possibilità di presentare un ricorso dinanzi ad un tribunale indipendente. La Commissione ha proposto inoltre che la rete sia gestita da organismi privati in base ai principi approvati dalle autorità pubbliche, ma senza interferenze governative nel suo funzionamento quotidiano.

Il governo degli Stati Uniti è stato l'unico organo ad avere il controllo formale delle attività e della strategia dell'ICANN fin dalla costituzione di quest'ultima nel 1998. Data l'imminente scadenza dell'accordo su un progetto comune, la Commissione ritiene che occorra estendere, d'ora in avanti, il dovere di rendicontazione di tale organismo e fare in modo che esso debba rispondere non più al governo di un solo paese, ma all'intera comunità di internet. Questo aspetto assume un'importanza del tutto particolare se si pensa che il prossimo miliardo di utenti di internet sarà composto principalmente da cittadini dei paesi in via di sviluppo. La Commissione ha affermato oggi che l'Unione europea dovrà avviare un dibattito su queste tematiche con i partner internazionali, in particolare sul rafforzamento della resilienza di internet nei confronti di avarie accidentali o attacchi deliberati.

Le proposte della Commissione intendono riaffermare il ruolo dell'iniziativa privata e garantire che la rete globale di internet continui ad essere uno strumento di innovazione, libertà di espressione e sviluppo economico.

http://ec.europa.eu/information_society/policy/internet_gov/index_en.htm

Consiglio Europeo: appalti on-line

Consilium Tendering è la piattaforma elettronica del Consiglio per l'aggiudicazione degli appalti pubblici. Grazie a questo strumento, gli operatori economici - imprenditori, fornitori e prestatori di servizi - possono trovare tutte le informazioni sulle gare in corso bandite dall'istituzione e presentare le loro offerte per via elettronica, in modo semplice, rapido e sicuro.

Ogni operatore economico può quindi:

- consultare informazioni sulle gare d'appalto in corso bandite dal Segretariato generale del Consiglio;
- scaricare la modulistica occorrente;
- trovare le risposte alle domande più ricorrenti sulla procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici in generale.

La registrazione come utente consente di:

- porre quesiti su appalti specifici e consultare le risposte;
- ricevere automaticamente aggiornamenti sui nuovi bandi in specifici settori;
- ricevere automaticamente notifiche;
- registrarsi per partecipare ad una gara ed avere accesso on-line ad informazioni a diffusione limitata;
- presentare un'offerta.

Il Segretariato generale del Consiglio è la prima fra le istituzioni europee a proporre uno strumento di questo genere. La procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici del Consiglio è completamente informatizzata dall'inizio di maggio 2009.

[Consilium Tendering](#)

Consiglio d'Europa: Convenzione sull'accesso ai documenti pubblici

Dodici Stati membri - Belgio, Estonia, Finlandia, Georgia, Ungheria, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Serbia, Slovenia e Svezia - hanno firmato, il 18 giugno, la Convenzione sull'accesso ai documenti pubblici, primo strumento giuridico internazionale vincolante che accorda un diritto generale d'accesso ai documenti pubblici.

GAZZETTA UFFICIALE

Studi di settore elaborati su base regionale o comunale

Con proprio decreto il Ministero dell'economia ha provveduto a definire i criteri per l'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale, in attuazione delle norme sul federalismo fiscale.

Entro il 31 dicembre 2013, gli studi di settore sono progressivamente elaborati su base regionale o comunale, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 10-bis, comma 1, della legge n. 146 del 1998. Detti studi di settore sono elaborati tenendo conto del parere delle associazioni professionali e di categoria presenti nella commissione degli esperti - di cui al comma 7 dell'art. 10 della legge n. 146 - appositamente integrata con la partecipazione di due rappresentanti dell'ANCI, da designare con successivo decreto.

Al fine di assicurare la partecipazione dei comuni alla fase di individuazione, nell'ambito territoriale della regione, dell'eventuale esistenza di specifiche condizioni di esercizio delle attività economiche a livello locale, il direttore

dell'Agenzia delle entrate garantisce la presenza di un rappresentante dell'ANCI all'interno degli osservatori regionali, istituiti con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 8 ottobre 2007.

[Decreto del Ministero dell'economia 19 maggio 2009, Studi di settore elaborati su base regionale o comunale in attuazione dell'articolo 83, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.](#) GU n. 139 del 18.6.2009

Studi di settore: revisione congiunturale

Approvata la revisione congiunturale speciale degli studi di settore (relativi alle attività economiche delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio).

Con il decreto che aggiorna lo strumento d'accertamento, in funzione della congiuntura economica, si pone fine all'accertamento da studi di settore nei confronti di imprenditori e lavoratori autonomi che nella prossima dichiarazione dei redditi indicheranno ricavi o compensi di importo non inferiore a quelli risultanti dall'applicazione degli studi medesimi, integrati con i correttivi congiunturali previsti

Sono stati introdotti, in particolare, specifici correttivi che prendono in considerazione alcune grandezze e variabili economiche, modificate a seguito della crisi verificatasi nel corso del 2008.

[Decreto del Ministero dell'economia 19 maggio 2009, Approvazione della revisione congiunturale degli studi di settore.](#) GU n. 138 del 17.6.2009

Commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi: linee guida

Suppl. Ordinario n. 93 alla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2009 è stata pubblicata la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 14 maggio 2009, n. 260/CONS, recante "Approvazione delle linee-guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9".

Studi di settore: termine effettuazione versamenti

I contribuenti tenuti ai versamenti risultanti dalla dichiarazione dei redditi e da quella dell'IRAP entro il 16 giugno 2009, che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore, e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per ciascun studio di settore dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'economia, effettuano i predetti versamenti: entro il 6 luglio 2009, senza alcuna maggiorazione; dal 7 luglio 2009 al 5 agosto 2009, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Le disposizioni si applicano anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese con i requisiti indicati

[Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 4 giugno 2009, Termini di effettuazione dei versamenti dovuti dai soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore.](#) GU n. 137 del 16.6.2009

III Bando e-commerce: sospensione effetti decreto direttoriale

Gli effetti del decreto del direttore generale per il Coordinamento degli incentivi alle imprese del 7 giugno 2005, di approvazione della graduatoria dei progetti

ammissibili, sono sospesi per un periodo di 18 mesi decorrente dalla data di pubblicazione del decreto in del Ministero dello sviluppo economico pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

Per il medesimo periodo di 18 mesi sono sospese le valutazioni istruttorie delle dichiarazioni-domanda di fruizione delle agevolazioni da parte del Gestore, comprese negli atti conseguenti citato decreto.

La sospensione si è resa necessaria a seguito dell'apertura di un'inchiesta da parte dell'Autorità giudiziaria inquirente di Roma sulla denuncia di irregolarità relative alla gestione degli incentivi concessi ai sensi della legge n. 388/2000, art. 103, commi 5 e 6 (progetti e-commerce e quick-response).

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 marzo 2009, Agevolazioni finanziarie ai sensi dell'articolo 103, commi 5 e 6 della legge n. 388/2000 e sospensione degli effetti del decreto direttoriale del 7 giugno 2005, di approvazione della graduatoria del III Bando e-commerce. GU n. 137 del 16.6.2009

CALENDARIO PARLAMENTARE Dal 22 al 26 giugno 2009

GIUSTIZIA

- Intercettazioni telefoniche (C1415/S1611) – relatore Centaro (PDL)– *Senato, Commissione giustizia, sede referente, 23/24.6.2009;*
- Libro verde sulla revisione del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (COM(2009)175 def.) – relatore alla Camera Ciriello (PD) – *Camera, Commissione giustizia, 25.6.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (S1078-B/C2320-bis-B) – relatore Pini (LNP) – *Camera, Assemblea, 23/24.6.2009;*
- Legge comunitaria 2009 (C2449) – Formichella (PDL) - *Camera, Commissioni I, III, IV, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, Questioni regionali, sede consultiva, 23/24/25.6.2009; Camera, sede referente, Commissione politiche dell'UE, 24.6.2009;*
- Modifica trattato di Prum (C2042/S586 e abb) – relatori Mugnani (PDL) e Divina (LNP), *Senato, Assemblea, 23/24/25.6.2009;*
- Proposta di direttiva che modifica le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE per quanto riguarda gli enti creditizi collegati a organismi centrali, taluni elementi dei fondi propri, i grandi fidi, i meccanismi di vigilanza e la gestione della crisi (COM(2008)602). audizione informale di rappresentanti della Banca d'Italia, *Camera, Commissione politiche dell'UE, 23.6.2009;*

BILANCIO

- Legge quadro in materia di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo in materia di adeguamento dei sistemi contabili, perequazione delle risorse, efficacia della spesa e potenziamento del sistema dei controlli (1397) – relatore Azzolini (PDI) – *Senato, Assemblea, 23/24/25.6.2009;*

FINANZE

- Prevenzione frodi nel settore - Credito al consumo (414 e 507) - relatore Germontani (PdL) - *Senato, Commissione finanze, sede referente, 24.6.2009;*
- Audizioni informali organi fiscali: Agenzia delle entrate, Equitalia SpA e SOGEI SpA, *Senato, Commissione finanze, 23.6.2009;*
- Indagine conoscitiva Credito al consumo: audizione dei rappresentanti della CRIF SpA, *Camera, Commissione finanze, 23.6.2009;*
- Audizione del Direttore del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze, sulle tematiche relative all'operatività del Dipartimento, *Camera, Commissione finanze, 25.6.2009;*

CULTURA

- Legge di riforma delle attività cinematografiche e audiovisive (S87 e abb.) – relatore Asciutti (PdL) – *Senato, Commissione istruzione, sede referente, 23/24.6.2009;*
- Indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia: audizione di rappresentanti del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR)- *Camera, Commissione cultura, 25.6.2009;*

AMBIENTE

- Libro bianco – L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo (n. 34) – relatore al Senato Fluttero (PdL) - *Senato, Commissione ambiente, 24.6.2009;*

LAVORI PUBBLICI -TRASPORTI

- Indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano: audizione di rappresentanti del centro studi Demetra e della "Fondazione 8 ottobre 2001 per non dimenticare", Aero Club d'Italia (AeCI) e integrazione del programma e proroga del termine, *Camera, Commissione trasporti, 23/24.6.2009;*
- Libro verde "Verso una migliore integrazione della rete transeuropea di trasporto al servizio della politica comune dei trasporti" (esame COM(2009)44 def. – *Camera, Commissione politiche dell'UE, 23.6.2009;*
- Seguito delle comunicazioni del vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Roberto Castelli sulla realizzazione ed il finanziamento delle opere connesse alla manifestazione Milano Expo 2015, *Senato, Commissione lavori pubblici, 24.6.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (C1441-ter/B) – relatore Raisi (PdL) – *Camera, Assemblea, 23/24.6.2009;*
- Disposizioni in materia di educazione finanziaria (S1288 e abb.) – relatore Corsi (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 24.6.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla competitività delle imprese industriali: audizione del Presidente del Gruppo Barilla, *Senato, Commissione industria, 24.6.2009;*

- Indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle autorizzazioni, ai contratti di servizio ed ai contratti di programma nei settori dei trasporti, postale e delle telecomunicazioni, dei lavori pubblici e delle infrastrutture: audizione del Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, *Senato, Commissione lavori pubblici, 23.6.2009;*

LAVORO

- Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito (C 2424) – relatore Antonino Foti (PdL) - *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 23.6.2009;*
- Delega al Governo in materia di lavori usuranti, (S1167) – relatori Saltamartini (PdL) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 25.6.2009; Senato, Commissione bilancio, sede consultiva, 23.6.2009;*
- Schema dlgs correttivo del dlgs n. 81/08 sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (n. 79) – relatore al Senato Morra (PdL) e Cazzola (Pdl) e Barani (PdL) alla Camera – *Senato, Commissione lavoro, 23/24.6.2009; Camera, Commissioni riunite lavoro e affari sociali, 23/24.6.2009;*

AFFARI SOCIALI

- sui contenuti del "Libro Bianco sul futuro del modello sociale", con particolare riferimento ai profili della tutela della salute", *Senato, Commissione igiene e sanità, 24.6.2009;*

COMUNICAZIONI

- Politica per lo sviluppo della banda larga in Italia: seguito delle comunicazioni del vice ministro dello sviluppo economico Paolo Romani, *Commissioni congiunte lavori pubblici del Senato e trasporti della Camera, 23.6.2009.*

Camera: termine emendamenti

“Legge comunitaria 2009” (C2449) il termine per la presentazione di emendamenti presso le Commissioni della Camera in sede consultiva è fissato:

Commissione affari costituzionali alle ore 17 del 24

Commissione finanze ore 10 del 23

Commissione ambiente alle ore 13 del 23

Commissione trasporti ore 10 del 24

Commissione lavoro ore 16 del 24